Il Bologna perde punti e uomini

Rossoblù sfortunati nel momento in cui difendevano bravamente il pari

Si infortuna Fedele e il Torino sfonda (1-0)

A sette minuti dalla fine la rete di Agroppi che riporta alla vittoria, dopo un digiuno di 5 domeniche, la squadra di Giagnoni

● **IL VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 6
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5

MARCATORE: Agroppi al 38' della ripresa.

TORINO: Castellini 7; Mozzini 7, Fossati 6,5; Zecchini 6,5, Cereser 6,5, Agroppi 7; Rampanti 6,5, Ferrini 6,5 (dal 42' Luppi 6), Bui 6, Sala 6,5, Toschi 6. N. 12 Sattolo.

BOLOGNA: Adani 7; Prini 6,5, Fedele 7; Cresci 6,5, Janich 6,5, Liguori 5 (dal 46' Perani 6); Gregori 6,5, Rizzo 6, Savoldi 6, Bulgarelli 7, Pace 6. N. 12 Testa.

ARBITRO: Gussoni 5,5. Svista su «rigore» di Gregori in area bolognese. Ammonito senza riuscire a tenere in pugno la partita.

NOTE: Giornata fredda e terreno molto allentato (ma non lo coprono più il campo con i teloni?). Spettatori 25 mila circa con 17.665 paganti per un incasso di L. 28.489.200.

Ammoniti: Fedele (al 35') per fallo su Sala. Nella ripresa: Prini (al 20') per proteste, Perani (al 32') per fallo su Cereser. Ferrini si è «stirato» (coscia destra) al 42' del primo tempo ed è stato sostituito da Luppi. Fedele (distorsione tibio-tarsica gamba sinistra) al 18' della ripresa. E' stato sostituito da Perani. Sorteggio antidoping: negativo. Calci d'angolo 8 a 7 a favore del Bologna.

IL GOAL: al 38' della ripresa Fossati effettua una discesa sulla sinistra e crossa: Toschi tenta con mezza rovesciata a rete e la palla finisce in corner, pare deviata da Perani. I bolognesi reclamano perché asseriscono che Perani non ha toccato la palla. Calcia dalla bandierina Luppi e la difesa (Cresci?) respingono corto: si avventa di destro al volo Agroppi e segna imparabilmente.

LE OCCASIONI: All'8 «svirgola» Bui e Toschi sbaglia di poco, a lato. Al 16' punizione di Ferrini che passa a Fossati completamente smarcato: Fossati avanza si «aggiusta» la palla al piede e quando tira Adani gli è addosso e respinge.

Al 17' Agroppi segna ma l'arbitro annulla giustamente per fuori gioco. Al 18' Fossati crossa e Bui «schiaccia» di testa: Gregori tocca con il braccio sinistro ma l'arbitro Gussoni lascia correre e gli estremi della massima punizione erano evidenti.

Al 37' una lunga discesa di Fedele sulla sinistra fa sbandare la difesa granata che viene colta in contropiede: lungo centro di Fedele che coglie Savoldi in posizione-goal: Savoldi indugia e quando si decide a tirare Castellini gli ha ormai chiuso la zona di tiro: la palla è deviata in corner dal portiere granata.

Nella ripresa: al 25' Toschi riesce a farsi fuori un paio di avversari sulla sinistra e centra in area dove Luppi, senza indugio, tira a rete: Adani è pronto a parare ma non trattiene e Bui recupera e porge indietro a Sala, ma la difesa respinge in modo definitivo.

Al 28' discesa di Bulgarelli sulla destra e la palla raggiunge Savoldi che ancora una volta si fa «rubare» il tempo da Castellini.

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 23 gennaio

A sette minuti dalla fine, Agroppi ha posto fine all'astinenza del Torino, che da cinque domeniche non assaporava più la gioia di una vittoria, e con una «bomba» ha indovinato, in mischia, la rete di Adani e l'ha fatto secco.

Agroppi, ancora lui, come nell'ultima vittoria del Torino contro il Catanzaro, ha fatto centro e ancora una volta le «punte» del Torino sono andate in bianco. Quando Pulici non gioca, si vorrebbe Pulici e quando «Pupi» è in campo, lo si vorrebbe in tribuna.

E' una vecchia storia che Giagnoni non è ancora riuscito a risolvere e che ora, riportando Pulici sui banchi della scuola, tenta di sbloccare in extremis. Il due inedito per il pubblico torinese, Toschi-Bui, oggi è andato in «buca» e la colpa non è di nessuno o di tutti.

Il Torino, dovendosi adattare al gioco di Bui, ha rallentato il ritmo. Bui è quello che è, tocca la palla come sanno far pochi e ama giocare di sponda, ma per lui è difficile trovare un riscontro con i compagni di squadra. Sulle fasce laterali, eccetto qualche sgroppata di Sala, il Torino è completamente assente.

Avete presente il finale della Lucia di Lammermoor, quando sulle note di Donizetti, riecheggia il «Tu che a Dio spiegasti l'ali»? Ebbene, il Torino è un'altra cosa. Tutto oggi è finito nell'imbuto che quel furbone di Fabbri aveva predisposto con cura davanti alla tana di Adani. Tutti a pestare acqua in quel fazzoletto di terra, e il Bologna che reggeva egregiamente all'assedio granata, meno grintoso però delle altre volte.

Nel primo tempo il Bologna «regalava» già un uomo al Torino e questi era Liguori, rientrato dopo un anno, e alla sua seconda gara. Fabbri ha bisogno di farlo giocare per fargli ritrovare il ritmo di un tempo, ma fino a quando il «miracolo» non sarà una cosa concreta, Fabbri si vedrà sempre costretto a rimpiangere il sostituto.

Verso la fine del primo tempo Ferrini si è «stirato» e allora Fabbri, nell'intervallo, ha lasciato negli spogliatoi Liguori e l'ha rimpiazzato con Perani. La scalogna però si è abbattuta sul Bologna e dopo diciotto minuti la squadra si è vista ridotta a giocare in dieci in seguito alla perdita di Fedele, uno dei più bravi in campo.

Sino a quel momento il Bologna aveva dimostrato che un pareggio era nelle sue possibilità. Merito... forse del Torino, che non ingranava, che non riusciva a ripetere la bella prestazione che l'aveva portato a pareggiare con il Milan, a vincere platonicamente contro i rossoneri. (è questa l'ultima bella partita dei torinesi).

I granata hanno assediato allora la metà campo rossoblù, ma il taccuino cita un paio di parate di Adani e basta. Le trame che nascevano a centrocampo si spegnerano puntualmente davanti a Janich e compagni e la fortuna è stata quell'Agroppi, liberissimo, che ha evitato la prima crisi del Torino in questo campionato.

Si tratta di vedere se è stata rinviata nel tempo o se cova ancora sotto la cenere. Qualcosa si è rotto nel Torino.

Bui, alla fine della partita, ha detto che Gregori gli ha respinto la palla-goal con le mani (e anche noi abbiamo avuto la stessa impressione) ma evidentemente il signor Gussoni deve ancora essere frastornato per le critiche che gli sono piovute addosso per quei due rigori concessi al Torino lo scorso anno contro la Juventus. Comunque è quasi sempre alla fine di una brutta gara che ci si appella al rigore non concesso.

Nello Paci

TORINO-BOLOGNA — Agroppi (sulla destra) precede Savoldi e infila la rete di Adani.

Cagliari-Mantova 1-0

Rallenta Riva risuscita Vitali

● **IL VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 5; CORRETTEZZA 6; AGONISMO 5,5.

MARCATORE: Vitali (C) al 18' del p.t.

CAGLIARI: Albertosi 6,5; Martiradonna 7, Poletti 6; Cera 6, Niccolai 6, Tomasini 6; Domenghini 6, Brugnera 5,5, Vitali 6,5, Gori 5,5, Riva 5,5. (N. 12: Reginato; n. 13: Mancin).

MANTOVA: Tancredi 6; Mantovani 6, Zaniboni 5,5; Tomeazzi 6, Bertuolo 5, Micheli 6; Montorsi 5 (dal 32' del s.t. Tonghini), Maddè 6, Badiani 6,5, Dell'Angelo 6, Panizza 5. (N. 12: Re).

ARBITRO: Signor Motta di Milano, 7.

NOTE: Cielo coperto, terreno scivoloso. Calci d'angolo 12-1 per il Cagliari. Ammoniti Martiradonna e Dell'Angelo. Sorteggio antidoping negativo. Spettatori 23 mila circa di cui 6.202 paganti (oltre a 14.941 abbonati) per un incasso di L. 10 milioni 498 mila e 200.

IL GOL: Al 18' del p.t.: calcio d'angolo di Domenghini al centro della porta di Tancredi, svetta su tutti di testa Vitali che insacca dopo aver toccato l'interno della traversa.

LE AZIONI DA GOL: Primo tempo, 10': punizione di Riva che fa partire un bolide, respinge Mantovani, accorre Niccolai che solo davanti alla porta mette alto di testa. 12': brillante azione di Badiani dalla sinistra che si libera di un paio di difensori rossoblù; effettua all'improvviso un tiro a parabola che Albertosi devia con bravura in angolo con un gran tuffo.

Secondo tempo, al 3': cross di Martiradonna e girata al volo di Vitali; Tancredi neutralizza con un intervento a terra. 8': azione di Brugnera che crossa al centro dove Vitali non intercetta il pallone; raccoglie Riva che sforbicia in rovesciata chiamando Tancredi a un difficile intervento.

11': Montorsi serve Badiani che in corsa spara verso Albertosi, il portiere cagliaritano respinge ed ancora Badiani mette di un metro a lato con un tiro al volo. 26': punizione di Riva respinta dal portiere mantovano; raccoglie sulla destra Gori che saetta subito ma ancora una volta Mantovani devia con sicurezza.

33': brillante azione personale di Domenghini sulla sinistra; il suo cross supera tutta la difesa e viene intercettato sulla destra da Riva che schiacciando di testa manca una facile occasione.

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 23 gennaio

Diciotto del primo tempo: calcio d'angolo di Domenghini, svetta di testa Vitali ed è il gol della vittoria.

Una partita incolore, senza emozioni, filata liscia fino alla fine nonostante Uzzecchini avesse modificato il dispositivo tattico, dopo la rete del centravanti rossoblù, rispetto alla prima fase di gioco in cui aveva fatto arroccare quasi tutti i suoi uomini davanti alla porta di Tancredi. Tuttavia è venuto fuori un risultato pieno per il Cagliari che gli consente di chiudere il girone d'andata piazzato al quarto posto, secondo le previsioni della vigilia.

Ma soprattutto ha consentito ai due unici, ancorchè modesti, protagonisti della partita di ritornare, almeno per un giorno, alla ribalta della cronaca sportiva dopo essere precipitati in quella del costume per presunti fatti che con lo sport non hanno nulla a che fare.

In un certo qual modo, è inutile nasconderlo, la prova del Cagliari era attesa anche per le ripercussioni che questi fatti potevano avere sul rendimento dei giocatori interessati e in generale su tutta la squadra. Ebbene, da una partita scialba e priva di valore tecnico e agonistico, è emerso, al di fuori della prestazione nel suo complesso, lo spunto di questi due atleti che hanno legittimato il successo dell'undici di Scopigno.

Per dovere di cronaca occorre rilevare che le condizioni del terreno sia per la pioggia caduta nei giorni scorsi e sopratutto per le condizioni strutturali del campo non consentivano alle squadre di manovrare con il giusto ritmo.

Di questo stato di cose ne ha risentito particolarmente Riva che risultava sempre sbilanciato al momento delle conclusioni, anche quelle che apparivano più favorevoli.

In definitiva il risultato è abbastanza giusto e premia la squadra che nel corso della partita ha fatto vedere qualcosa di più ed ha attaccato con più convinzione. Ed è stata proprio la mancanza di convinzione che forse oggi ha impedito al Mantova di raccogliere qualche frutto. Se invece di puntare in partenza sul risultato bianco avesse affrontato la partita a viso aperto, costruendo più gioco anzichè chiudersi in difesa, forse Badiani, oggi fra i migliori in campo, avrebbe potuto fare anche centro come del resto lo ha di poco mancato all'11' del primo tempo quando ancora le squadre stavano sullo 0-0.

La prudente apertura operata da Uzzecchini dopo la rete di Vitali non era sufficiente ad aprire le maglie della difesa rossoblù e comunque era venuta a situazione già compromessa.

Resta da dire, per finire, del consuntivo del girone di andata di questo Cagliari che all'inizio del campionato, paventando lo spettro di una lotta per la salvezza, stava per liberarsi di Scopigno. Ebbene, il Cagliari la quota salvezza l'ha già quasi raggiunta ad appena metà del campionato ed è solo di due punti sotto la media inglese.

Questo conferma, se ce n'era bisogno, che il bersaglio scelto allora da taluni era del tutto sbagliato.

Regolo Rossi

E' stata superata di misura (2-1)

Una sconfitta immeritata per l'Atalanta a Napoli

I bergamaschi avrebbero potuto almeno pareggiare - Una prodezza di Zoff ha salvato il successo dei partenopei - Reti di Sormani, Sacco e Altafini

● **IL VOTO DELLA PARTITA**

TECNICA 6
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 6

MARCATORI: Sormani (N) al 5' del p.t.; Sacco (A) all'11' e Altafini (N) al 32' della ripresa.

NAPOLI: Zoff 8; Ripari 6, Perego 5; Zurlini 7, Panzanato 6, Vianello 6; Sormani 6, Juliano 6, Manservisi 4, (Macchi senza voto), Altafini 8, Improta 6 (n. 12: Trevisan).

ATALANTA: Rigamonti 5; Moruzzi 7, Divina 7; Savoia 8, Vavassori 8, Leoncini 7; Sacco 7, Bianchi 7, Magistrelli 6, Moro 6, Doldi 6 (n. 12: Bodini; n. 13: Leonardi).

ARBITRO: Bernardis 6.

ANGOLI: 4-3 per l'Atalanta.

NOTE: Spettatori paganti 4.048 più 37.221 abbonati per un incasso complessivo di 51.851.165 lire.

I GOL — Sono stati tutti belli o almeno spettacolari. Passa in vantaggio il Napoli, al 5', con un'azione avviata da Juliano il quale smista ad Altafini quasi al centro dell'area, tocco volante per Sormani il quale, benchè marcato stretto, gira forte al volo nell'angolo basso alla sinistra del portiere il quale, forse sorpreso, accusa un leggero ritardo nel tuffo. Il pareggio atalantino è avvenuto all'11' della ripresa per iniziativa di Sacco che, spostandosi verso il centro, si disimpegna su Magistrelli che gli restituisce immediatamente la palla consentendogli di tirare con forza ed insaccare. Molto bello anche questo gol. Definitivo vantaggio del Napoli al 32' con Altafini: punizione per fallo su Macchi, tocca Juliano per Sormani che scocca uno dei suoi tiri micidiali, il portiere non trattiene il pallone che schizza sul palo, ballonzola sulla linea e mentre Rigamonti tenta di recuperarlo irrompe di forza Altafini scaraventando in rete

LE OCCASIONI — Dopo il gol del Napoli l'Atalanta reagisce con vivacità. Al 12' Divina raccoglie fuori dall'area napoletana e tira con forza, Perego salva sulla linea di porta. Al 28' il Napoli, dopo qualche altra favorevole occasione mandata in malora, ne sciupa una clamorosa e manca il raddoppio: Altafini invita egregiamente Manservisi a battere a rete, ma questi indugia e infine sbaglia. Al 40' su punizione tesa di Panzanato, svetta la testa di Sormani, tocco per Altafini che, pressato, sbaglia. Al 42' mancato pareggio dell'Atalanta: fallo di Vianello su Moro, barriera del Napoli, tiro di Leoncini prima dell'assenso dell'arbitro, e palla in rete. Lo arbitro annulla.

Al 33' si scatena Altafini, ma stavolta Rigamonti rimedia in tuffo.

Al 37' Leoncini rimette un buon pallone sotto rete, Bianchi lo schiaccia di testa in porta, ma sul rimbalzo Zoff scatta repentinamente, s'allunga in tuffo e devia da gran campione.

HANNO DETTO SUBITO DOPO — Corsini: «Era una partita da vincere, addirittura. L'abbiamo persa perchè Rigamonti ha voluto respingere quel maledetto pallone, anzichè bloccarlo».

Altafini: «Abbiamo perso o pareggiato tante partite che meritavamo di vincere che alla fine ne abbiamo vinta una che meritavamo di perdere».

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 23 gennaio

Occorre dire subito che se c'era una squadra che doveva uscire vittoriosa dal campo, questa era certamente l'Atalanta. E invece il risultato è ingeneroso con la squadra bergamasca, perchè neppure il pareggio le ha accordato. Meritava di vincere l'Atalanta, perchè ha giocato una bella e giudiziosa partita; perchè, pur avendo incassato un gol in apertura di gioco, non si è preoccupata né disunita, sviluppando un buon gioco a centro campo, che le consentiva un avvicinamento alla porta avversaria sempre pericoloso; perchè ha sostenuto benissimo un tentativo di ripescossa da parte del Napoli, ed ha risposto ottenendo il pareggio in apertura di ripresa; perchè, infine, trovatasi di nuovo in svantaggio, ancora una volta non ha accettato la situazione e solo la strepitosa, fantastica parata di Zoff, le ha negato almeno un punto.

Questo vuol dire, in parole povere, che tutti i giocatori dell'Atalanta hanno fatto la loro parte, e parecchi hanno giocato ad un livello superiore al normale: Vavassori ha cancellato dalla scena Manservisi che Chiappella ha sostituito, al quarto d'ora della ripresa, con Macchi, senza peraltro che Vavassori se ne accorgesse; Leoncini, alla lunga, ha stroncato Improta; Savoia è piombato su tutti gli avversari che si facevano minacciosi e li ha sempre contrastati e superati con calma e tempestività; Sacco ha dimostrato quanto svagato sia Perego in fase difensiva, sfruttando egregiamente la libertà che questi ampiamente gli concedeva; Divina ha lottato strenuamente contro un Altafini in gran forma (ma sempre troppo solo!) limitandone le iniziative e sorreggendo il centrocampo; Bianchi ha iniziato lasciandosi tradire dal nervosismo, ma poi è venuto fuori come uno dei protagonisti della partita, e solo la bravura di Zoff gli ha negato la gioia del gol e del pareggio. Insomma tutta l'Atalanta ha giocato bene, ed è giusto il rammarico dei bergamaschi per quel pallone micidiale di Sormani, non trattenuto da Rigamonti.

Dal canto suo la squadra di Chiappella ha riconfermato tutti i suoi limiti. Passata in vantaggio, non ha più avuto il coraggio di cercare con convinzione il raddoppio. Aveva già fatto così anche a Verona ed altre volte ancora. Quando ha tentato di attaccare, si è avuta la dimostrazione pratica che la manovra offensiva del Napoli è asfittica e vive solo della classe e degli spunti di Altafini. E quando, infine, vagava per il campo senza idee, ormai irresoluta, incerta se attaccare o difendersi, e l'Atalanta stava per metterla al tappeto, ha trovato un gol che è veramente difficile attribuire al suo merito. E pure in vantaggio ha avuto ancora paura, tanto da affidarsi alla «melina», ma è stato soltanto Zoff, in definitiva, a salvarla.

Michele Muro

NAPOLI-ATALANTA — Altafini segna il secondo gol, quello della vittoria napoletana.

Pallavolo

Viene dai giovani la spinta in coda

Nella seconda giornata di ritorno della serie A maschile di pallavolo l'interesse era tutto rivolto alla coda della classifica dove sono raggruppate ben sette squadre che ad ogni turno si danno battaglia nel tentativo di non scivolare nella serie cadetta. Un numero così folto di pericolanti sta a dimostrare un equilibrio di valori mai registrato nel torneo di *Volley*. A livellare questi valori ha indubbiamentee contribuito la immissione di numerosi giovani ai quali le società hanno dovuto ricorrere in mancanza di buoni giocatori stranieri.

Un esempio della vitalità del settore giovanile è venuto dalla partita di Modena dove il fresco e vivace sestetto del Gargano Genova, opposto ai senatori della Minelli, era giunto a condurre la partita per 2-0. Poi, nel *set* decisivo, il *trainer* modenese decideva di mettere dentro gli «imberbi» Nava, Padovani, Sardini, Ragazzi e la situazione si capovolgeva nettamente a favore dei padroni di casa.

Sul filo dell'incertezza si è svolto anche l'incontro di Milano tra CUS e Petrarca Padova, pure interessate alla salvezza. Hanno vinto i ragazzi milanesi, ma i punteggi parziali (16-14, 15-5, 16-14) dimostrano che i loro avversari sono stati tutt'altro che remissivi. Battuta d'arresto invece per la Brummel Ancona e il CUS Catania le quali hanno dovuto piegarsi al cospetto delle più forti Panini Modena e CUS Parma.

Nella serie A femminile continua il duello a distanza tra la capolista Fini Modena e il La Torre Reggio Emilia. La supremazia fra queste due squadre sarà definitivamente risolta dallo scontro diretto in programma fra sette giorni a Reggio Emilia.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A maschile

RISULTATI: Brummel-Panini 1-3; CUS Catania-CUS Parma 0-3; Lubiam-Arclinea 3-1; Ruini-Casadio 3-0; Minelli-Gargano 3-2; CUS Milano-Petrarca 3-0.

CLASSIFICA: Ruini punti 26; Panini 24; CUS Parma 20; Lubiam 18; Casadio 12; Minelli, Brummel, CUS Catania 10; Arclinea 8; CUS Milano, Gargano, Petrarca 6.

PROSSIMO TURNO: CUS Parma-CUS Milano; Petrarca-Brummel; Casadio-Minelli; Gargano-Lubiam; Arclinea-Ruini; Panini-CUS Catania.

Serie A femminile

RISULTATI: Casagrande - Cogne 3-0; Gorizia-La Torre 2-3; Fini-Firenze 3-1; Confit-Comamobili 3-1; CUS Parma-Presolana 3-0.

CLASSIFICA: Fini punti 20; La Torre 18; CUS Parma 16; Cogne, Casagrande 12; Confit 10; Presolana 6; Gorizia, Comamobili, Firenze 2.

PROSSIMO TURNO: Presolana-Casagrande; Cogne-Gorizia; La Torre-Fini; Comamobili-CUS Parma; Firenze-Confit.

TOTIP

FRIMA CORSA	
1) Palecal	x
2) Mister Nova	x
SECONDA CORSA	
1) Aspro	x
2) Petrus	2
TERZA CORSA	
1) Keital	1
2) Queirolo	2
QUARTA CORSA	
1) Rustico	1
2) Ieffren	1
QUINTA CORSA	
1) Rondolph	1
2) Desiderio	x
SESTA CORSA	
1) Iracien	2
2) Indostah	1

QUOTE: ai 2 dodici lire 5 milioni 930.471; ai 117 undici lire 101.375; ai 1.130 dieci lire 10.404.

I RISULTATI

SERIE A

Cagliari-Mantova	1-0
Catanzaro-Milan	0-0
Fiorentina-Sampdoria	0-0
Inter-Varese	2-0
Juventus-*L.R. Vicenza	3-1
Napoli-Atalanta	2-1
Torino-Bologna	1-0
Verona-Roma	1-1

SERIE B

Arezzo-Monza	3-0
Bari-Modena	3-2
Cesena-Palermo	1-1
Como-Novara	0-0
Foggia-Catania	4-1
Lazio-Genoa	2-0
Reggiana-Sorrento	3-0
Reggina-Livorno	2-1
Taranto-Perugia	1-1
Ternana-Brescia	0-0

MARCATORI

SERIE A

Con 15 reti: Boninsegna; con 10: Bettega; con 8: Bigon e Riva; con 7: Zigoni; con 6: Damiani, Anastasi, Capello, Altafini; con 5: Savoldi, Carelli, Chiarugi, Prati, Mazzola; con 4: Clerici, Cristin, Bertini, Suarez, Maraschi, Orazi; con 3: Magistrelli, Moro, Rizzo, Spelta, Causio, Haller, Fontana, Rivera, Liguori, Amarildo, Sala, Agroppi, Bui, Petrini, Facchetti; con 2: Leonardi, Brugnera, Vitali, Domenghini, Bedin, Ciccolo, Turchetto, Maddè, Villa, Esposito, Sormani, Improta, Manservisi, Petrelli, Spadetto, Ferrini, Pulici, Mammì, Reif, Perani.

SERIE B

Con 12 reti: Chinaglia; con 8: Saltutti; con 7: Ferrari; con 6: Picat Re, Troja, Innocenti; con 5: Fara, Bonfanti, Urban, Beretti ed altri.

CLASSIFICA «A»

	punti	G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti F.	reti S.
JUVENTUS	24	15	7	1	0	4	1	2	28	14
MILAN	22	15	4	1	2	5	3	0	19	7
INTER	21	15	4	3	1	4	2	1	32	12
CAGLIARI	20	15	5	2	0	2	4	2	16	9
FIORENTINA	19	15	5	3	0	2	2	3	15	11
ROMA	19	15	7	1	0	1	2	4	21	19
TORINO	18	15	5	2	0	1	4	3	17	15
NAPOLI	16	15	3	4	0	1	4	3	18	17
SAMPDORIA	16	15	4	3	1	1	3	3	15	16
ATALANTA	12	15	4	2	1	1	0	7	11	15
L.R. VICENZA	11	15	3	0	4	1	3	4	18	23
VERONA	11	15	2	5	1	0	2	5	10	18
BOLOGNA	10	15	3	1	3	0	3	5	12	20
CATANZARO	9	15	0	5	2	0	4	4	8	17
MANTOVA	7	15	1	3	4	1	0	6	12	25
VARESE	5	15	0	3	5	0	2	5	6	20

CLASSIFICA «B»

	punti	G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti F.	reti S.
TERNANA	26	18	7	3	0	3	3	2	19	9
LAZIO	24	18	8	1	0	2	3	4	26	13
PALERMO	24	18	8	1	0	1	5	3	19	9
PERUGIA	23	18	8	1	0	1	4	4	20	15
REGGIANA	21	18	6	4	0	0	5	3	19	8
BARI	21	18	6	3	0	1	4	4	20	15
TARANTO	21	18	3	6	0	3	3	3	14	10
CESENA	21	18	6	2	1	1	5	3	16	13
COMO	20	18	5	3	1	1	5	3	14	10
FOGGIA	19	18	6	4	0	1	1	6	21	18
BRESCIA	17	18	3	4	2	1	5	3	11	11
NOVARA	17	18	6	2	0	1	1	8	17	19
CATANIA	17	18	3	5	1	2	2	5	10	13
REGGINA	17	18	3	7	0	1	2	5	11	15
GENOA	15	18	4	2	2	0	5	5	9	16
MONZA	15	18	4	4	0	0	3	7	8	15
AREZZO	14	18	3	4	1	0	4	6	11	16
LIVORNO	12	18	1	6	2	1	2	6	9	19
MODENA	9	18	2	2	5	0	3	6	9	22
SORRENTO	7	18	1	3	5	0	2	7	6	23

LA SERIE «C»

I RISULTATI

GIRONE «A»: Belluno-Padova 1-0, Savona-*Cremonese 1-0; Derthona-Trento 2-0; Imperia-Piacenza 2-1; Legnano-Treviso 2-0 (giocata sabato); Alessandria-*Rovereto 3-1; Seregno-Pro Vercelli 1-0; Solbiatese-Verbania 2-1; Udinese-Lecco 1-1; Venezia-Pro Patria 1-0.

GIRONE «B»: Anconitana-Spezia 3-2; D.D. Ascoli-Lucchese 2-1; Entella-Spal 1-1; Prato-*Giulianova 1-0; Viareggio-*Imola 4-1; Massese-*Olbia 1-0; Parma-Maceratese 4-0; Pisa-Sambenedettese 2-0; Rimini-Empoli 1-0; Sangiovannese-*Viterbese 1-0.

GIRONE «C»: Avelino-Brindisi 2-0; Casertana-Crotone 1-0; Chieti-Messina 1-1; Frosinone-Martina Franca 1-0; Lecce-Acquapozzillo 1-0; Matera-Savoia 1-0; Pescara-Trani rinv. per impr. campo; Potenza-Pro Vasto 1-1; Siracusa-Salernitana 1-1; Turris-Cosenza 3-1.

CLASSIFICHE

GIRONE «A»: Venezia punti 28; Lecco 26; Solbiatese 25; Cremonese e Alessandria 24; Belluno 22; Udinese 21; Trento 20; Padova e Derthona 19; Verbania, Savona e Seregno 18; Legnano 17; Piacenza 16; Treviso 15; Imperia 14; Rovereto 13; Pro Patria 12; Pro Vercelli 11.

GIRONE «B»: Del Duca Ascoli punti 29; Parma 27; Spal 26; Sambenedettese 24; Viareggio 22; Massese e Rimini 21; Viterbese 20; Olbia, Lucchese e Pisa 19; Spezia e Giulianova 17; Empoli e Prato 16; Maceratese e Anconitana 15; Sangiovannese 13; Imola e Entella 12.

GIRONE «C»: Brindisi e Lecce punti 26; Trani e Salernitana 25; Casertana e Pro Vasto 22; Chieti, Messina e Turris 20; Frosinone 19; Cosenza 18; Pescara, Matera, Potenza e Siracusa 17; Avellino 16; Acquapozzillo 15; Martina Franca e Crotone 14; Savoia 8. Pescara e Trani hanno giocato una partita in meno.

DOMENICA PROSSIMA

SERIE A

Atalanta-Inter; Bologna-Sampodria; Catanzaro-Juventus; L.R. Vicenza-Roma; Milan-Varese; Napoli-Fiorentina; Torino-Mantova; Verona-Cagliari.

SERIE B

Arezzo-Cesena; Catania-Reggina; Como-Reggiana; Genoa-Perugia; Lazio-Bari; Livorno-Taranto; Modena-Foggia; Monza-Brescia; Novara-Ternana; Palermo-Sorrento.

SERIE C

GIRONE «A»: Imperia-Alessandria; Venezia-Lecco; Legnano-Piacenza; Cremonese-Pro Patria; Udinese-Pro Vercelli; Derthona-Savona; Padova-Solbiatese; Belluno-Trento; Seregno-Treviso; Rovereto-Verbania.

GIRONE «B»: Imola-Empoli; Olbia-Maceratese; Anconitana-Pisa; Entella-Rimini; Lucchese-Sambenedettese; D.D. Ascoli-Sangiovannese; Giulianova-Spal; Prato-Spezia; Parma-Viareggio; Massese-Viterbese.

GIRONE «C»: Salernitana-Acquapozzillo; Messina-Avellino; Martina Franca-Casertana; Trani-Chieti; Pro Vasto-Cosenza; Brindisi-Frosinone; Turris-Lecce; Matera-Pescara; Siracusa-Potenza; Crotone-Savoia.